IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA**, nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il duca d'Orleans. BASILEA 4. (B) E' arrivato stamane il duca d'Orleans in compagnia del duca di Luynes. Proseguirà stasera per Brusselles.

Bulgaria e Grecia. SOFIA 4 (B) Il governo bulgaro pregò l' incaricato d' affari ellenico di ringraziare il governo greco delle amichevoli accoglienze fatte al Vulkovich e dell' appoggio accordatogli nella sua missione in Atene. Stambulow inviò a Trikupis la propria fotografia.

Parlamento italiano. ROMA 4. (B) La Camera approvò a scrutinio secreto con voti 191 contro 55 il bilancio dell'interno.

ROMA 4. (N) La Camera ha commemorato il patriota Virgili e quindi è passata a discutere il bilancio dei lavori publici.

Strossmayer e il Vaticano. ROMA 4 (N) Nei circoli Vaticani si assicura che il papa ha concordato coll' arcivescovo Strossmayer un piano d' azione nei paesi slavi per rafforzare la propaganda cattolica, specialmente negli Stati balcanici. Si attribuisce al fatto una grande importanza.

Il monumento a Vittorio Emanuele a Roma. ROMA 4. (N) Nel pomeriggio d'oggi il re, accompagnato dal duca d'Aosta, da Crispi e dall' architetto Sacconi, visitò il monumento a Vittorio Emanuele.

Gli sposi di Clementina. BRUSSELLES 4. (B) Il *Patriote* dà per imminenti gli sponsali del principe Balduino con la principessa Clementina. Nelle sfere di Corte sarebbe ritenuta attendibile tale notizia.

Echi del 1° maggio. PARIGI 4. (B) Il tribunale correzionale condannò il marchese Morès per aizzamento ad agglomeramenti in occasione delle dimostrazioni del 1° maggio a tre mesi di prigionia; il suo coaccusato, l' operaio Valée, a un mese.

Re Umberto a Napoli. ROMA 4. (N) Il re partirà per Napoli venerdì mattina.

Lo sfratto degli assolti. SOFIA 4. (B.) L'espulsione degli individui assolti nel processo Panitza fu disposta per motivi di sicurezza per lo stato.

I tedeschi in Africa. BERLINO 4. (B) Il congresso generale della Società tedesca dell'Africa orientale deliberò ad unanimità di emettere tre milioni di priorità, lasciando il diritto di acquisto agli azionisti presenti.

Svizzera e Germania. BERNA 4 (B) Il nuovo trattato tedesco svizzero d' incolato entrerà in vigore entro quest' anno e resterà vigente fino ai 31 dicembre 1900. Lo scambio delle ratifiche avrà luogo al più tardi ai 10 luglio a Berna. L' articolo 2 di questo trattato suona letteralmente: Per poter aver i diritti enumerati nell' articolo primo, i tedeschi dovranno essere muniti d'un certificato della loro Legazione, attestante che il portatore ha la cittadinanza dell'impero tedesco ed è di condotta incensurata.

Il regolamento della Camera italiana. ROMA 4. (N) È molto lodato in tutti i circoli liberali il contegno della commissione pel regolamento della Camera che in grande maggioranza ha dichiarato volersi dimettere piuttosto che nemmeno discutere le proposte di Biancheri tendenti a restringere la libertà dei deputati nella discussione. Oggi correva voce che per tale incidente l'on. Biancheri avesse manifestato l'intenzione di dimettersi.

Uno scandalo a teatro. PARIGI 4 (N) Telegrafano da Rouen: In questo teatro, dove agisce attualmente una compagnia parigina di operette, avvenne fra ufficiali e borghesi uno scandalo inaudito. Un ufficiale ai cui palpiti la prima *soubrette* della compagnia aveva risposto picche, andò a teatro con alcuni suoi camerati. Al presentarsi sulla scena, la cantante fu accolta dagli ufficiali con una salva di fischi e zittii. Il publico si rivoltò contro quel contegno e si scagliò addosso agli ufficiali con ombrelli e bastoni. La rappresentazione fu sospesa, e gli artisti saltarono in platea. Molti ufficiali erano già stati bastonati a sangue e il male probabilmente sarebbe finito lì. Ma il direttore ebbe ad un tratto l' idea disgraziata di spegnere il gas. All' improvvisa oscurità, nacque un terribile panico. Le donne svennero. Il publico giunse a grande stento all'aria aperta. I feriti e i contusi non si contano.

Il viaggio del principe di Napoli. BERLINO 4. (N) In onore del principe di Napoli si farà a Potsdam una grande ritirata con fiaccole dall' intera guarnigione e verranno illuminati il nuovo palazzo, il parco e le vicinanze.

Il successore di Fortis. ROMA 4. (N) Parlasi di Bonacci, d' Inghilleri e di Compans come sottosegretari agl' interni.

Magliani va a Portici. ROMA 4. (N) Agostino Magliani è partito per Napoli, per ridursi a Portici, dove si tratterrà tre mesi.

Le entrate in Italia. ROMA 4. (N) Le riscossioni delle imposte nel mese di maggio presentano un aumento di lire 369,255 di fronte a quelle del maggio 1889; le riscossioni di undici mesi dell' attuale esercizio aumentarono di lire 44,376,381 di fronte al precedente periodo corrispondente.

Le Delegazioni austro-ungariche. BUDAPEST 9. (B.-*Riass.*) La Delegazione austriaca elesse la presidenza, la commissione di verifica, quella alle petizioni e quella al bilancio. Kalnoky comunicò che l'imperatore riceverà la Delegazione ai 7 corrente nella Corte reale. — La Delegazione ungherese costituì pure il suo ufficio di presidenza.

BUDAPEST 4. (B.-*Riass.*) Dopo un applaudito discorso del presidente Luigi Tisza, la Delegazione ungherese costituì gli uffici.

Milan. - I danni elementari. BELINO 4. (B) E' arrivato l' ex re Milan. — L'uragano scoppiato l'altro ieri ha cagionato danni enormi. Si deplorano anche parecchie vittime umane.

RECENTISSIME.

Il conte Antonelli nel Tigrè. MASSAUA 3. Il conte Antonelli, che era atteso a Massaua, ha invece cambiato itinerario. Da Axum ha attraversato ieri felicemente il Tigrè ed è giunto ieri a Sokoto.

Rivolte in Africa. LONDRA 3. Da Mozambico si annunzia che ad Angola è scoppiata una seria rivolta. Gli indigeni aggredirono il palazzo del governatore ma furono respinti con grandi perdite.

La Francia a Nizza. NIZZA 3. Il nuovo governatore di Nizza Peting di Vaulgrenant prese ieri solennemente possesso del suo ufficio. Tutta la truppa si schierava sul suo passaggio, il cannone tuonava, le musiche sonavano. La teatralità non avrebbe potuto essere più completa. Ricevette le visite all'„Hotel des Etrangers", non essendo ancora pronto il magnifico palazzo Maria Cristina.

I disordini in Portogallo. MADRID 3. Dispacci da Oporto, nel Portogallo, constatano che una folla, sovraeccitata per lo incidente di Porva fra doganieri e contrabbandieri, percorse le strade di questa località portando i morti ed i feriti tra grida spaventevoli e proferendo minacce di morte contro gl'impiegati del dazio consumo. Il municipio telegrafò al governo di inviare truppe. Le notizie più recenti constatano che barche di pescatori contenevano contrabbando.

Bismarck e suo figlio. BERLINO 3. Bismarck stesso scrisse le interviste pel *Matin* e la *Novoje Wremja*. Invece, secondo le *Hamburger Nachrichten*, le pretese interviste di Herbert a Parigi sono tutte invenzioni.

Duello. NIZZA 3. Gauthier, direttore dell' *Eclaireur*, e Massa, direttore del *Phare du Litoral*, in seguito a vive polemiche a proposito dell' ultima elezione, si batterono alla pistola a 25 passi di distanza, sulla frontiera italiana. Il duello finì con lo scambio di una palla innocua.

Il brigantaggio in Russia. PIETROBURGO 3. Mancano i particolari circa lo scontro avvenuto ad Olty, nel distretto di Kars, tra una banda di briganti ed un distaccamento di truppe russe. Si sa però che i briganti furono dispersi, ebbero alcuni morti, e i superstiti riuscirono a fuggire. I russi ebbero un ufficiale doganale ucciso e due cosacchi feriti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Luna piena. — Leva il sole ore 4.18 tram. ore 7.39. Oggi: S. Bonifacio — Domani: S. Norberto — Term. C. ore 7 ant. 22.9 2 pom. 24.5 — Alt. bar. 763.7 — Alta marea 11.24 ant. 9.36 pom. — Bassa marea 4.38 ant., 4.4 p.

Per migliorare le condizioni di Trieste. Scrivono da Vienna che il ministero delle finanze avrebbe preparato un progetto di legge riguardo la esenzione da imposte dirette per le nuove industrie da erigersi a Trieste, così pure l' esenzione delle tasse e del bollo per acquisti di fondi e di azioni industriali, e ciò per la durata di dodici anni.

Per fruire di questa concessione gli edifici per le industrie dovrebbero venir eretti entro il periodo decorribile dal 1° luglio 1891 al 31 dicembre 1895.

Con questa esenzione da imposte s' intende favorire le imprese industriali che all' epoca del toglimento del portofranco e dell' incorporamento della città di Trieste e del suo territorio al nesso doganale dell' impero, si spera verranno a svilupparsi in questa città.

Una perquisizione. - „L' Indipendente" processato. Ieri mattina alle 11 veniva praticata per opera degli organi di p. s. una perquisizione nella tipografia Levi, nell' ufficio di redazione dell' *Indipendente* e nell' abitazione del direttore di detto giornale, dott. Isidoro Reggio. Nella città anzi s' era sparsa la voce che il dott. Reggio fosse stato arrestato, il che non era vero: tale voce sarà sorta senza dubio dal fatto che il direttore dell' *Indipendente* dovette seguire in vettura i funzionari alla propria abitazione, per la perquisizione che doveva effettuarsi colà.

La praticata perquisizione sta in relazione con un processo che l'i. r. Tribunale provinciale ha incamminato contro il dott. Reggio, quale editore e redattore responsabile dell' *Indipendente* e ciò per il tenore dell' articolo di cronaca intitolato: *Il disertore triestino — Otto guardie per l' arresto — Massacro*, stampato nel numero dei 31 maggio.

Elargizioni al „Pro Patria." Per onorare la memoria della defunta Anna Padovani il sig. dottor Gustavo Usiglio ci rimise f. 5 a favore del *Pro Patria*.

Elargizioni varie. Allo scopo di onorare la memoria dell' or defunto sig. Pietro Bosich, trasmisero alla Presidenza del Governo marittimo: il sig. Guglielmo cav. Tarabochia f. 50, il sig. Clodoveo Budinich assieme ai signori agenti del cav. Tarabochia f. 25 e la ditta Schröder e C. f. 20, destinando questi importi a beneficio del Pio fondo di marina.

L' elargizione della signora Berta Basevi alla Società degli amici dell' infanzia fu di f. 50, non di f. 5, come fu ieri registrato per errore.

Due pianeti. L' egregio e studioso signor Carlo Panzera ci favorisce queste comunicazioni:

Chi in queste sere, gettando uno sguardo anche rapido e distratto, al cielo stellato, non vi nota due astri di vivacissima luce splendere a distanza quasi opposta sul nostro orizzonte, già prima che al crepuscolo sia subentrata la notte?

Questi due astri sono i pianeti Venere e Marte, che, come è noto, si avvicinano più di tutti gli altri pianeti alla terra.

Venere si trova a ponente del nostro orizzonte; la sua luce già tanto vivace da poterla scorgere pochi minuti dopo il tramonto, andrà aumentando ancor tanto, che verso gli ultimi giorni d' ottobre questo astro ci sarà visibile già prima che il sole tramonti. Attualmente essa è lontana da noi 210 milioni di chilometri, però ci si avvicina ancora fino al giorno 4 dicembre, in cui la sua distanza si sarà ridotta a 39 milioni di chilometri.

Questo pianeta rassomiglia alla terra per grandezza e durata dei suoi giorni, essendo quella equivalente a 86 centesimi della terra, e questa di 23 ore, 21 minuti e 24 secondi; soltanto la durata del suo anno è minore, poichè è eguale a 224.7 dei nostri giorni.

Siccome Venere ha, non dissimile dalla nostra, un' atmosfera, così non è esclusa la possibilità che anche questo pianeta sia abitato da esseri organizzati, forse poco diversi da quelli esistenti sulla terra.

L' altro pianeta, Marte, splende dalla parte di levante; soltanto la sua luce è di color rossastro che si fa notare tosto da chiunque appena l' osservi.

L' attuale suo splendore diminuirà però rapidamente, per la ragione che da oggi in avanti esso si allontanerà sempre più da noi; così mentre adesso ci è lontano per 72 milioni di chilometri, lo sarà di 238 milioni l' ultimo giorno del corrente anno.

Marte è molto più piccolo della terra, circa la sesta parte di questa. La durata di uno dei suoi anni è di 687 dei nostri giorni, e quella di uno dei suoi giorni di 24 ore, 37 minuti e 23 secondi.

Astrazione fatta dalla grandezza e dalla durata dell' anno, Marte ha pure grande analogia col nostro pianeta, particolarmente nella successione delle stagioni e nella durata dei giorni.

E per questo, e per avere esso un' atmosfera propria, non si potrebbe escludere l'idea, ammessa più sopra per Venere, che esso sia pure abitato da esseri viventi.

Stabilimento d'assicurazione contro gl' infortuni per gli operai. La presidenza di questo Stabilimento si radunò di questi giorni in una seduta nella quale, fra altro, si procedette alla nomina definitiva dei due impiegati signori Carlo Colcuc e Antonio Krelja, al primo dei quali venne affidata la direzione dello Stabilimento. - Ad un operaio addetto alla filatura di Littai, che, durante il lavoro, aveva riportato una grave ferita alla mano destra venne deliberato di far fruire dei benefici derivanti dalla sua assicurazione.

In chiusa venne votata una gratificazione di f. 1000 al presidente dello Stabilimento sig. dott. Giulio Graf per le sue proficue prestazioni; ma egli, con generoso impulso, rinunciò totalmente a quello importo, devolvendolo a beneficio del fondo pensioni da crearsi per gli impiegati dello Stabilimento.

Prestito Bucarest 5% in oro e prestito città di Budapest 4½% in carta. Il prestito Bucarest 5% in oro, della cui sottoscrizione abbiamo annunziato l'esito veramente splendido, è in progressivo aumento ed oggi segna 94⅞-95 con notevoli contrattazioni a questo prezzo. Dal corso di sottoscrizione vi è già oggi un utile del 2% circa e generalmente si ritengono prossimi ulteriori aumenti, in riflesso dell'esiguo quantitativo di titoli disponibili per la vendita e della grande abbondanza di numerario in Europa.

Ricordiamo poi che sabato 7 corrente si chiudono le prenotazioni presso la Filiale della Banca Union al nuovo prestito 4½% della città di Budapest ed a calcolare dalle prenotazioni che ebbero già luogo presso la Filiale della Banca Union, nonchè dalle notizie che giungono da Vienna e da Budapest, la somma dei 15 milioni sarà più volte coperta e si renderà inevitabile quindi una forte riduzione.

Nuove publicazioni - In autunno su e giù - Follia d'amore. Ruggiero Bonghi, l' illustre professore e deputato italiano, uno dei più eruditi uomini di lettere della penisola, nell'autunno dell'88, com'è noto, erasi recato a Londra, quale presidente della Esposizione italiana, apertasi, allora, nella metropoli inglese.

Ora il Bonghi ha raccolto in un volume, edito dal Paganini di Milano, le impressioni riportate dal suo soggiorno colà e ne ha fatto, senza alcuno sforzo, senza lenocini di forma, un libro dilettevole ed interessante, in cui i particolari narrati si presentano, da per se stessi, così atti a destare ed a tener viva la curiosità del publico, da far sì che le 250 pagine di *In autunno* si leggano, non tutte in un fiato (il *tropo* sarebbe *troppo*) ma con una certa intensità di cui pochi libri *d'impressione* hanno la virtù di esser degni.

Quando descrive il banchetto del *Lord Mayor* e la congregazione di Cambridge per il conferimento dei gradi onorari, e, sopratutto quando in poche e brevi paginette discorre della *domenica degli inglesi* - tema d'attualità a questi lumi... di riposi domenicali che piovono da ogni parte - è oltre ogni dire attraente, nella sua stessa sobrietà, semplice ed oggettiva. Anzi poichè una pittura esatta del riposo domenicale proprio all'inglese deve riuscire gradita a tutti, riportiamo un brano del capitolo relativo, oggi, nel *Piccolo della sera*.

Per i giornalisti poi è specialmente caratteristico il capitolo in cui il Bonghi tratta dei periodici inglesi, fra i quali, contrariamente a quanto generalmente si crede, il più diffuso non è il *Times*, ma bensì il *Daily Telegraph*.

In questa parte del suo volume l' illustre autore s' intrattiene minutamente dell' organizzazione interna dei giornali di Londra, della tiratura, della compilazione, dei collaboratori, e, ciò che non è meno *inglese*, della parte amministrativa, nella quale si trovano delle cifre che i giornalisti italiani non hanno vedute che in sogno.

Interessantissimo il capitolo *Jack lo sventratore*, un altro argomento di cui parlano tutti, e, per un altro genere di lettori gustosa, benchè forse troppo severa, la critica dell' *Immortel* di Daudet che ci càpita quando meno ve la aspettate, perchè al Bonghi, di ritorno dal suo viaggio, il libro era capitato fra mano. Il nuovo volume di Ruggero Bonghi si vende a Trieste soltanto presso la libreria Chiopris.

*** Quella *macia* del prof. G. Ottolenghi, l' autore del grazioso bozzetto *In Pretura* noto al publico triestino, che lo udì recitare da Zago e compagnia, ci ha mandato una *Follia d' amore*, monologo in versi martelliani, edita testè a Milano.

E' una *Follia* che non conclude troppo e, nonostante la scorrevolezza del verso, crediamo non sia fatta per aggiungere fama al simpatico autore, il quale, del resto, non ci darà, supponiamo, alcuna importanza.

La Società per l'abbellimento della città di Trieste terrà martedì 10 corrente il suo congresso annuale nel palazzo del Lloyd, alle ore 7 e mezzo pom., col seguente programma: 1. Relazione dell'attività sociale; 2. Presentazione del bilancio pel 1889; 3. Elezione delle cariche sociali.

Fratellanza Artigiana. Il comizio generale che doveva tenere questo sodalizio domenica scorsa e che andò deserto per mancanza del numero legale di soci, avrà luogo domenica prossima 8 corrente alle 5 pom. coll'ordine del giorno già publicato.

Società dei meccanici. Domenica prossima 8 corr. la Società dei meccanici terrà un congresso generale ordinario col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del p. v. dell'antecedente congresso. — 2. Comunicazione della Direzione. — 3. Spoglio delle schede per la nomina del consiglio sociale e del comitato di revisione. — Per la validità di questo congresso occorrono due terzi dei soci; non raggiungendo tale numero, il congresso sarà trasportato alla domenica susseguente.

Latteria popolare. Al sig. dottor V. Tedeschi pervennero ulteriormente le seguenti oblazioni per la *Latteria popolare*. Dalle signore: Brunner Helene f. 10 — Cofler-Pastorello Maria f. 5 — Gattorno Karis Anna f. 5 — Girardelli Mercede e Anita f. 10 — Grego Giuseppina f. 5 — Lutteroth Baronessa Emma f. 5 — Minas Lina f. 5 — Morpurgo Vittoria f. 5 — Parisi Matilde f. 20 — Rimini Alice f. 2 — Scaglia de Amalia f. 5.

Dai signori D'Angeli Avv. Guido f. 2 — Attannassula Giorgio f. 2 — Basevi Cav. Giuseppe f. 10 — B. C. f. 5 — Benussi Giorgio f. 5 — Bix Carlo f. 5 — B. L. f. 5 — Brunner Max senior f. 5 — Brunner dott. Eug. f. 5 — Burgstaller Carlo f. 2 — Caccia Antonio f. 5 — Chaudoux Carlo f. 2 — D. A. f. 2 — Dimmer cav. Francesco f. 5 — Economo Alessandro f. 5 — G. dott. A. f. 2 — Guiccioli Marchese G. f. 5 — Hauser Ing. f. 25 — Harvalik dott. V. f. 5 — Kabilio Salomone f. 10 — Krausenek dott. G. f. 2 — Küchler G. f. 2 — Manussi dott. A. f. 5 — Mimbelli Baldassare f. 10 — Mosconi Luigi f. 5 — Reya de Edoardo f. 5 — Roncaglioli V. f. 3 — Rossetti de Pasquale f. 5 — Slataper L. f. 2 — Tedeschi S. di V. f. 20 — Terni Marco f. 20 — Valmarin Adolfo f. 5 — Vassilli Costantino f. 5 — Xidias dott. P. f. 5 — A mezzo del dott. Xidias P. f. 6.

Da una lista che il sig. dott. Tedeschi ci comunica rileviamo che l'importo complessivo delle oblazioni e del ricavo della vendita del libretto „L'alimentazione della prima infanzia" fu di f. 3,198.60.

La latteria è già in funzione ed è aperta al publico in via della Fornace N. 8. Essa dispone di 14 animali, numero che l' egregio dott. Tedeschi crede potrà essere aumentato a seconda dei bisogni, visto il largo appoggio che la cittadinanza presta alla benefica istituzione da lui organizzata.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, in via Nuova N. 21, i seguenti effetti:

Uno scontrino di pegno prezioso, rinve-

UN AMORE SELVAGGIO
Romanzo ridotto dall' inglese. (76)

Come zia di Rebow non era ella in dovere d' intervenire, di agire e di condannare quella sconveniente intimità?

Tracannò un bel giorno un mezzo bicchiere di *gin* per darsi coraggio ed eloquenza e partì per la Casa Rossa, dove era decisa di rimanere.

Dopo la sparizione del pazzo, Gloria era ritornata a casa e s' era chiusa nella sua camera.

A nessuno disse, l'indomani, ciò che aveva veduto.

Elia ed i suoi uomini cercarono il povero demente da ogni parte, ma quando trovarono la catena ai piedi della diga e si accorsero che mancava la barca, indovinarono quello che era accaduto. Non poteva esserci dubio che egli si fosse annegato.

Allora Rebow non nascose la sua sodisfazione di essersi liberato da quell' imbarazzo.

Nessuno sospettò che Gloria avesse assistito all' evasione e nessuno la interrogò a quel riguardo. Ella non si credeva affatto obligata di parlare di ciò che aveva visto; non poteva risultarne vantaggio per alcuno.

La sua vita divenne monotona, ma di una monotonia cupa. Ella aveva perduto ogni specie di sentimento; prendeva cura della vecchia madre, ma faceva tutto macchinalmente, senza espansione, senza interesse.

Parlava raramente, e quando parlava, adoperava, anche colla madre, un tono duro, al quale la vecchia non era abituata e che la offendeva; ma Gloria non si avvedeva del suo risentimento.

Quando incontrava qualche operaio della cascina che le rivolgeva la parola, ella rispondeva di mala grazia o non rispondeva affatto. Con Rebow poi non apriva mai bocca.

Evitava Abramo, gli parlava di rado, e quando il vecchio pastore tentava di appicar discorso, ella lo lasciava bruscamente e si allontanava.

Finito tutto il suo lavoro, ella camminava lentamente lungo la diga, finchè giungeva alla lingua di terra che dava nel mare; là ella sedeva e rimaneva silenziosa per delle ore guardando il mare con aria triste e stanca, seguendo collo occhio le navi che passavano in lontananza o le onde schiumanti.

Non pensava; non ricordava più nulla; non sperava più in nulla!

Non sentiva nemmeno più il grande odio per Elia; non lo temeva, non temeva più nessuno; poteva avvenire di lei ciò che il destino voleva.

Era seduta sotto al molino a vento quando la signora De-Witt s'avvicinò a terra.

Quella brava donna era partita per una campagna: vedendo la persona che veniva ad attaccare ed a cacciare, voltò la barca ed andò a scendere proprio ai piedi del nemico.

La vista della casacca rossa della megera scosse Gloria dalle sue fantasticherie; essa si alzò per proseguire la sua passeggiata.

— Gloria! - esclamò la pescivendola. - Per Iddio! ho bisogno di parlarvi!

Gloria non fece attenzione a quelle parole e continuò a camminare.

La signora De-Witt era fuori di se. Si affrettò ad ancorare la barca, poi si dette ad inseguire la fanciulla.

— Sacrè! - gridò raggiungendola, - avete dei bei modi voi!... Non mi avete intesa chiamarvi per farvi tornare indietro?

Posò le mani sulle spalle di Gloria e questa fece uno sforzo per respingerla.

— Non siete di buonumore oggi a quanto pare - riprese la vecchia. - Avete la emicrania? Che cosa significa tutto ciò? Non osate forse guardare una donna onesta in faccia? Lo capisco; gli occhi viziosi non reggono lo sguardo della virtù.

— Che cosa avete a dirmi? - domandò Gloria con tono asciutto.

— Voglio parlarvi di una cosa che deve interessarvi più di ogni altra. Adesso che sua madre e suo padre sono morti, chi deve occuparsi della condotta d'Elia se non sua zia? Ebbene, la sua condotta non mi piace. Egli vive con voi, là, in quella casa isolata, e il mondo ne parla. La nostra famiglia è stata sempre rispettabile; tutti ci conoscono e nessuno ha mai trovato nulla da dire sul nostro conto. Vengo qui, Gloria, pel bene di mio nipote e pel vostro; voi non siete al vostro posto alla Casa Rossa, fanciulla mia. Tutti sanno che Elia vi corre dietro, che, da gran tempo, vi fa la corte. Ora non potete vivere nella sua casa e impedire la gente di parlare.

— Osate credere...

— Mi sono sempre fatto obligo, Gloria, di credere il peggio delle cose. Sono una persona religiosa, e le persone religiose agiscono così. Vediamo, Gloria; credete voi che Elia vi sposi per far di voi una donna onesta? Io credo che non ci pensi neppure, che non ci abbia mai pensato. Egli appartiene ad una famiglia più elevata della vostra. I Rebow appartengono ad un'altra razza. Elia lo sa e non ha mai avuto intenzione di maritarsi con voi. Non lo potrebbe.

Ferita nel vivo anche attraverso alla dura corazza d'insensibilità di cui s'era rivestita, Gloria si voltò vivamente verso la vecchia:

— Avete mentito! - ella disse. - Sono io che non voglio maritarmi con lui.

— Vi è un Adamo ed un'Eva in ogni *crevette* bruna,*) - disse sentenziosamente la signora De-Witt, - come v'ha vigore e debolezza in ogni creatura umana.

(Continua)

nuto dalla signora Anna Mosetich vicino la fabrica Girardelli — Un sacchettino contenente diversi biglietti di pegno, rinvenuto dal sig. Pietro Messina all'Aquedotto — Un conto di redenzione del Civico Monte di pietà, rinvenuto dal signor Francesco Simonich in via San Giovanni — Un braccialetto rinvenuto dal signor Braghesson in piazza Grande — Un cappello, rinvenuto dal signor Ernesto Gayer in via del Torrente — Un certificato di nazionalità — Un libretto della Cassa distrettuale, rinvenuto da un signore in Corso — Un libro d'aritmetica, rinvenuto dal sig. Augusto Miani in piazza della Legna — Un busto, rinvenuto dal servo di piazza N. 48, mostre rosse — Una vita di un vestito, rinvenuta da un signore in via Nuova — Una calzetta per bimbo, rinvenuta dal sig. Emilio Martinelli all'Aquedotto. — Un' altra calzetta per bimbo, rinvenuta dal sig. Mazzochi in via Nuova. — Un paio d'occhiali, rinvenuto da D. M. al Boschetto — Un paio guanti di pelle, rinvenuto da un negoziante in via del Teatro — Un guanto da donna, rinvenuto da una signorina in piazza San Silvestro — Un bastone rinvenuto dal cocchiere della vettura N. 268 a Barcola — Una museruola, rinvenuta da una signora in Corso — Un temperino — Due chiavi unite con fettuccia, rinvenute dal sig. G. S. in via Lazzaretto vecchio — Due chiavi inglesi unite con un anello, rinvenute dal sig. Luigi Frigatti in via Cavana — Una chiave, rinvenuta dal signor Vittorio Vasina in via della Loggia — Una chiave, rinvenuta in un locale della Posta — Una chiave, rinvenuta da C. N. in piazza della Borsa — Un mazzo di chiavi, rinvenuto dal sig. Giovanni Pogarelich — Due chiavi riunite, rinvenute da un signore all' Aquedotto — Una chiave, rinvenuta dal sig. Tiziano Tomasini in via del Toro — Una chiave, rinvenuta dal ragazzo Samaia.

A proposito di un ritardo. La Amministrazione del Lloyd invoca la nostra cortesia perchè venga fatto noto che il ritardo dell'altra sera nella partenza del vapore per Venezia non avvenne per colpa dei suoi impiegati, ma derivò da causa indipendente da loro.

Aqua a S. Luigi. Alcuni abitanti del rione di S. Luigi ci scrivono che da parecchi giorni patiscono di una gran carestia d'aqua, l'unico pozzo esistente presso il colle dei Pini essendo pressochè secco; percui chi vuol provedersi d'aqua deve scendere fino in città. Dessi ci pregano d'invocare dal Comune un provedimento. Veda dunque il Comune di fare qualche cosa.

A proposito! non si potrebbe introdurre in quel rione l'aqua d'Aurisina, visto che la conduttura arriva già al culmine della via del Farneto?

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Imperator* partì al primo corrente da Bombay diretto a Trieste.

In pretura. Dal primo consesso pretorile si ode un gran vociare. Attirati dalla curiosità di udire, si entra.

— ...Lo posso dir che xe la verità; ve go vo visto più volte imbriaga de fame.

— La volessi vèderme impicada un t'un ciodo,

— Voio saver coss' che la fa mia moglie, lo voio saver.

— Mi son neta in tuti i versi.

Il giudice a questo punto ristabilisce un po' di calma.

Le parti sono rappresentate dai coniugi Michele e Maria Daneu, entrambi poco meno che cinquantenni, e abitano alla Scala Santa. Sono i querelanti. L'accusata è Maria ved. Pippan, donna di 36 anni.

— Vi esorto a non fare del chiasso e di parlare ad uno alla volta; dunque parlate voi Michele Daneu.

— Oh! cussì va ben (*rivolto alla moglie*) e ti tasi e lassa che parlo mi, parchè te ciapi una sberla; mi son tuo marì e te comando mi... La sa, sior giudizè, le done xe pezo dele mosche.

— Veniamo al fatto.

— Ecco, subito: mi lavoro tuto el giorno al Porto novo e cussì lavorava anca el marì de sta dona, che adesso la xe vedova. Fato sta, dopo morto su' marì, la se ga inamorà de un giovine. Ella no la saveva come far per far l'amor con lui; la ga scominzià a tormentarme e a stuzigarme a mi parchè ghe fazessi de sensal. Dai ogi, dai doman; ben! ghe digo, se mai podarò farghe sto piazer ghe lo farò. El giovine iera un zerto Skerl, ma un avaro lumaro un; mi go pensà fra de mi: epur lui no 'l faria un cativo afar! ela la ga zinquezento fiurini... de debito e do creature de mantignir; cussì son andà trovar el giovine par proponerghe l'afar. Lui no'l iera tanto contento, ma go fato tanto, che lo go menà in petessaria; e, la sa, no xe come andar in ciesa; el se ga tanto insempià, che lo go menò in casa de ela; e là mi no so coss' che xe nato.

Acc. Quel se afar mio,

Quer. Tuto in t'un, de là poco tempo, no se lo vedi più. Passa un, passa do, passa tre mesi, ma Skerl no 'l se fazeva più veder dala vedova. Contarghe cossa che mi go fato.... go portà letere a casa sua, go fatto de tuto, ma Skerl no voleva saverghene. Cossa nassi? Dopo che mi go tentado de farghe tanto del ben, la me ga scominziado a maltratar mi e mia molge. Mi iero stufo finà ai oci; son andà un' altra volta a casa de Skerl e ghe digo: — „Vien suso, fame el piazer; la pianzi tanto che no go pase; una volta che te xe de ela, dighe o un ben sì o un ben no. Ma destin iera che me andassi sbusa anche questa; e alora mi no go vù più pase e a mi e a la molge la ne ga tratà pezo dei assassini. Cossa ghe par, che va ben? prima iero sensali;... come xe sta roba?

Acc. Chi ga scominzià radigar? Se no ieri vu Skerl el me sposava.

La cosa vorrebbe andare per le lunghe, ma infine il giudice induce il querelante a perdonare all'accusata; ma questa che non comprende la condizione di accusata, dice che lei non perdona.

— E che cosa volete perdonare voi, se siete l'accusata?

Acc. Ghe la fazo adesso la denunzia.

Quer. La me ringrazi pitosto che no ghe go fato ciapar condana.

E qui ha termine il dibattimento poichè il giudice li manda con Dio.

Disgraziato accidente durante il lavoro. Ieri verso il meriggio, certo Andrea Godina, di anni 44, abitante in Servola, nello scaricare alcuni barili di petrolio da una barca al molo Klutsch, in seguito alla caduta di uno di questi ricevette un colpo sì forte da cagionargli una ferita abbastanza grave alla parte destra della testa. Il povero uomo dovette ricorrere all'ospedale, ove il medico d'ispezione gli prestò gli opportuni soccorsi.

Scambio di pugni. Ieri, verso le 2 pom., dinanzi al caffè Vascotto in Corso due individui civilmente vestiti, l'uno di 40 l'altro di 28 anni, vennero a diverbio e si scambiarono a vicenda dei pugni.

Quando credettero di avere saldata la partita si allontanarono ciascuno per la propria via.

Alla scena assisteva molta gente. Ignoransi i motivi dell'alterco.

Pazzo ritrovato. Abbiamo recato ieri la notizia di quel povero pazzo a nome Francesco Michelutti, triestino, che era scappato dal manicomio di Gorizia, della quale fuga era stata avvertita la polizia di Trieste.

Orbene, avendo l'autorità rilevato che il pazzo si era recato alla propria abitazione in via San Giorgio N. 5, dessa avvertì di ciò l'infermeria Treves, dandole l'incarico di trasportare il demente al nosocomio.

Il signor Gino Treves si recò iersera verso le nove ore, al luogo indicato, assieme a due infermieri, e trovato il Michelutti — che era un appassionato dilettante filarmonico — facendogli credere di accompagnarlo in un sito dove avrebbe fatto parte di una buona orchestra, lo indusse a seguirlo e lo accompagnò allo spedale; quivi il sofferente fu collocato nelle sale d'osservazione.

Epilessia. Il rivendugliolo Giovanni Bolzan, d' anni 20, abitante in via di Montuzza N. 20, ieri, in piazza del Ponterosso, colto da un assalto epilettico, cadde a terra. Una guardia di publica sicurezza, sollevatolo, mediante vettura lo accompagnò al nosocomio.

Caduto in mare. Ierinotte un giovane agente di commercio, ubriaco fradicio, dopo aver percorso per qualche tempo a zig-zag il molo San Carlo, perdette completamente l' equilibrio e fece un tonfo in mare.

Un signore che di là passava, lo trasse a salvamento e lo accompagnò alla sua abitazione.

Vena varicosa. L' altra mattina venne condotta, sanguinante, alla farmacia di San Giacomo in Monte, e fu medicata dal signor Mizzan, una donna sui 50 anni, alla quale era scoppiata una vena varicosa.

Alla Poliambulanza venne medicato ieri il giovanetto di 15 anni Giuseppe Sonz, macellaio, il quale, scorticando un bue, con il coltello erasi prodotto una ferita al dorso della mano destra.

Le minacce di Kadunz. Francesco Kadunz, il birraio famigerato per le sue sbornie e per i suoi eccessi, iermattina venne arrestato perchè minacciava di morte la propria moglie Maria. Agiva, inutile dirlo, sotto l' influsso delle copiose libazioni.

Aggressione? Ierinotte, verso un'ora e mezzo, si presentava all' ambulanza chirurgica dell' ospedale per farsi medicare una contusione all' avambraccio sinistro ed un' altra al ginocchio destro, certo Pietro Spissot, cocchiere, d' anni 32, abitante in via del Torrente N. 34. Egli asserì che nei pressi di Barcola, mentr' egli se ne tornava in città dopo aver accompagnato un signore, in vettura, era stato aggredito da due individui, i quali, con un randello, secondo quanto egli ebbe ad affermare, lo avrebbero conciato a quel modo.

Furticelli. Ierinotte ignoti ladri mediante chiavi false s' introdussero nella bottega del barbitonsore Antonio K., in via del Bosco N. 8, ed asportarono 14 asciugamani ed una secchia, rappresentanti complessivamente il valore di otto fiorini.

— In via dei Carradori iermattina vennero rubate da un carro due casse di melarance del valore di sei fiorini, di proprietà del negoziante sig. Michele F., in via dello Squero nuovo.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore $11^1/_2$ ant.)* Riso in brodo soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con radicchio soldi 10, Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore $6^1/_2$ pom.) Risotto soldi 10, Gnocchi di pane al sugo soldi 10, Stuffato con patate soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di radicchio soldi 3, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1596.

Lotto. Estrazioni del 4 giugno:

Praga	21	13	33	63	77
Leopoli	84	49	85	19	39
Hermannstadt	9	86	42	4	36

Ogni giorno una. In Corte d' assise. Una donna è accusata di aver tentato di avvelenare il marito con dei fosfori nella minestra. Il marito, accortosene in tempo, è scampato al pericolo ed assiste al dibattimento.

— Che cosa avete da dire in vostra difesa? - domanda il presidente alla rea moglie.

La quale, senza turbarsi, risponde:

— Domando una sola cosa per poter dimostrare la mia innocenza, signor presidente.

— E sarebbe?

— Che si faccia l' autopsia.

Telegrammi di Borsa

Servizio di notte.

FRANCOFORTE 4. Credit 268.25. ex 201.87 Staatsbahn 123.12 Ferma.

Borsa di Trieste del 4 giugno. — Berlino chiude fermissimo, Rubli 237, Lombarde hausse Credit 168. — Da Milano abbiamo 98.67½ la Rendita, 100.57½ il cambio, 747 le Merid. — Parigi esordisce 97.65, francese 91.68, poi 97.60, indi 97.75, Banche 612½, turco 19.47, chiusa 97.65, Banche 618, Lotti 85. Qui notiamo 95⅝.

Listino. — Napoleoni 9.30 — a 9.32. Zecchini 5.50 a 5.52. Lire sterline 11.68, a 11.70. Lire turche —.— a —.— Londra 116.75 a 117.— Francia 46.30 a 46.45. Italia 45.95 a 46.15 Banconote italiane 46.— a 46.10 Banconote germaniche 57.25 a 57.35 Rendita aust. in carta 89.10 a 89.25 Rendita ungh. in oro 4% 103.90 a 104.10, detta in carta 5% 99.70 a 99.90 Credit 305.— a 306.— Rendita italiana 95⅞ a 95.⁹⁄₁₆ Lotti turchi 38.25 a 38.50. Serbi 3% 37.— a 37.50 Serbi nuovi 5.35 a 5.55. Croce rossa italiana 14.25 a 14.50

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

IN MORTE di ELISABETTA WIGNY

O **Nini!** Eri troppo bella per rimanere quaggiù! Il tuo sembiante era un ideale. I tuoi occhi turchini ricordavano il cielo; ed i capelli biondi, un angioletto!

Iddio ti ha rubato ai tuoi cari perchè tu sieda vicino a lui, e da lassù tu scorgerai la tua mamma e il babbo tuo, che tanto piangono la tua partenza. Ma in sogno, o **Nini**, dì loro di non piangere e sorridi. Allora vedrai che essi, sapendoti felice non piangeranno più, e guardando il cielo sorrideranno, sicuri che sotto quell'azzurro tu canti e voli assieme agli altri angeli.

LIDIA e RITA.

Trieste, 3 Giugno 1890.